

24-8 A



THEATRE ROYAL

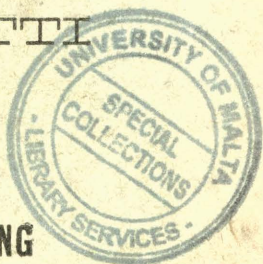
POLIUTO

The

MUSIC BY

DONIZZETTI

PRICE ONE SHILLING



OP 1557

POLYUTUS

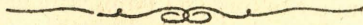
A LIRIC TRAGEDY IN THREE ACTS

THE MUSIC BY

CHEV: DONIZETTI

AS REPRESENTED IN THE

Theatre Royal Malta.



MALTA

At the Printing-Press, 133 Str. Forni.

Bought 14.7.86

ATTO I.

Il Battesimo.

SCENA PRIMA.

Tenebrose caverne: Molti gruppi di Cristiani: altri in capo alla scala, altri scendendo, altri nel piano.

Coro Scendiam... Silenzio... Immerso
Tutto nel sonno è l'universo...
Da questo ignoto, profondo speco
A palesarci non sorga un eco,

Tutti (dopo esser discesi)
Ancor ci asconda un velo arcano
All'empio ferro che ne minaccia.
Il giorno forse non è lontano
Che fra martiri al mondo in faccia,
Per noi la prece, con labbro esangue,
Al Re de' cieli s'innalzerà.

(entrano silenziosi nello speco)

SCENA II.

POLIUTO e NEARCO. Poliuto discende il primo, fa alcuni rapidi passi verso lo speco, quindi si arresta gettandosi nelle braccia di Nearco).

Nea. Tu sei comosso!

Pol. È ver... Sul capo mio
L'onda che terge dall'antica macchia
Fia sparsa in breve... Un sacro
Terror m'investe!

Nea. Di terror che parli?
Quei che t'apre le braccia, ostia di pace
S'offerse, e pace ei piove
Nell'alme in cui discende.

Pol. Io n'ho ben d'uopo!

Da procellosi affetti è sconvolta la mia

Nea. Poliuto!

Pol. Velen di gelosia—Mi rode il cor!...

ACT I.

The Baptism.

SCENE I.

A vault leading to the catacombs.

Enters a multitude of Christians.

Chorus Let us descend in silence,
While all are plunged in sleep.
Let not an echo be raised that may discover
Our subterranean altar.
We must yet try to avoid the cruel sword
That menaces our lives ;
Perhaps the day of martyrdom is near,
In public, then, we may
Our prayers to Heaven raise,
And more than words can say.
(they all enter the catacombs.)

SCENE II.

POLYUTES and NEARCUS. *(Polyutus comes down first, runs to the cavern, then falls in Nearcus' arms.)*

Nea. Thou lookest troubled.

Pol. 'Tis true. The fault of the ancient stain will soon be scattered away. A holy terror invests me.

Nea. What do you speak of terror? He who stretches his arms to you, offered himself a peaceably sacrifice, and peace he spreads in the souls where he descends.

Pol. I am in a great need of this. My soul is confounded by tempestuous passions.

Nea. Polyutus!

Pol. Jealousy torments my heart.

Nea.

Fia vero!...

Pol.

Dir la parola, intendere il pensiero
Mal può di quanto amor la mia consorte
Amava...ed amo...Di tristezza ingombra
Talor la vidi. e tacita le guance
Solcarle amaro pianto: a lei ne chiesi;
Con labbro incerto medico ragioni,
Che fur pretesti, ed a'sospiri il varco
Negò...ma tardi Ahi! quando
Giace nel sonno, ed io co'miei sospetti
Voglio, gemer la sento, e tronchi detti
Parlar d'amore!...A Callistene apersi
Il mio pensier geloso, e d'un rivale
Anch'ei sospetta.

Nea.

Chi nomasti!...Ah! taci,
Dubbio tremendo fomentar!...Ministro
D'un culto iniquo, ben costui le parti
Tutte ne adempie;—Di virtù severa
Speglio è la tua consorte, e corpo all'ombra
Tu dà. Calmati...cessa,
Il momento s'appressa,
Il momento solenne!
A Dio ti volgi, e quel soccorso implora,
Che invan giammai non fu richiesto.

Pol.

Io piego
La fronte nella polve... e gemo... e prego,
D'un' alma troppo fervida
Tempra, buon Dio, gli affetti...
Tu che lo puoi, tu dissipa
Gli orrendi miei sospetti
Nel combattuto core
Discenda il tuo favore,
Nè più lo scuota un palpito
Che indegno sia di te.

Nea.

Vieni, e ti guidi un angelo
Del suo delubro a piè.

(entrano)

Nea. And is it true?

Pol. My spouse cannot understand the love I had and still have for her. I saw her often afflicted and a bitter cry furrow silently on her cheeks; I asked her the reason; she with doubtful speech denied me everything, Alas! when she is asleep, and I, being in suspicion, watch on her, I hear her often with interrupted words speak of love. I discovered my jealous suspicions to Callisthenes, and he also suspects a rival.

Nea. Whom did you name! Ah! do not foment so tremendous a doubt. He is a minister of an impious veneration. Thy consort is a mirror of virtues.

Keep thy mind in peace. The solemn hour is approaching; turn thy prayer to God, and implore that help, which is never asked for in vain.

Pol. I bow my head to the ground, and pray, and mourn.

Of a very fervent soul
 Good God refrain the passions,
 Thou, who hast power, destroy
 My horrible suspicions.
 In my agitated heart
 May thy bounty descend;
 And may it not be shaken by a throb
 That is unworthy of thee.

Nea. Come, and may an angel guide thee, to the Church,

SCENA III.

Paolina Ove m'inoltro?...Qual tremendo speco!...

Ah! vano il mio sospetto

Non fu! Qui certo han loco

I sanguinosi altari,

E le vietate orribili adunanze

Di lor, che Dio si fero un uom. Lo sposo

Anch'egli dunque?...O morte,

Rapito m' hai l'amante, ora il consorte

Bieca sogguardi!...Gente appressa...!

(si cela dietro un masso)

SCENA IV.

NEARCO, seguito da un drappello di Cristiani e detta

Nea.

Udiste?

Fin che si compia il rito

Cauti vegliate della rupe il varco.

In voi m'affido

Cri.

Non temer.

(escono)

Pao.

Nearco?

(avanzandosi)

Nea.

Qual voce!...Che!...traveggo!...

Donna, tu qui?

Pao.

Sull'orme

Di Poliuto trassi, Omai più notti

Son, che le piume abbandonar furtivo

Lo scorsi; un dubbio, un fero dubbio è sorto

Nel mio pensier...La santa

Religion degli avi osato avria disdir?

Nea.

T' apponi al vero,

Pao.

Numi!...

Nea.

Fatal mistero

Tu penetrasti!—Una recente legge

Non più d'esilio, ma di pronta morte

I neofiti coglie! la tua virtù fia pegno

Del tuo silenzio, ed il periglio estremo

Di Poliuto!—Andar m'e d'uopo,

(rientra)

SCENE III.

Paolina Where am I going? What a terrible cavern is this? Ah! my suspicion is true! In this place are the sanguinary altars, and the horrible meetings of them, who made their God of a man. My consort also is with them. O death! thou hast ravished my lover, and dost thou look with an envious eye on my consort? But somebody is coming.

(she hides herself)

SCENE IV.

Enters NEARCUS followed by some Christians.

Nea. Listen! Until our usual prayers are done you must watch well on the passage of the rocks. I trust in you.

Chris. Be not afraid.

(exeunt)

Pao. *(coming forward)* Nearcus!

Nea. What a voice! O woman what leads thee here?

Pao. I am looking for Polyutus. 'Tis several nights that I have seen him secretly leave his bed, and a ferocious doubt entered my mind. Has he perhaps dared to forget our grandfathers' holy religion?

Nea. You speak the truth.

Pao. Oh Heavens!

Nea. Thou hast discovered a fatal secret! The new laws punish the neophytes not with exile but with death. May thy virtues be the proof of thy silence, and of Polyutus' extreme danger. I must be off

(enters)

Pao.

Io tremo!...

Alcuni voci dallo speco

Infiamma quest'alma, o spirito di Dio,
 Che piena di speme a te ricovrò:
 E il premio le serba che avanza il desio,
 Che il figlio celeste col sangue marcò,

Preghiera Generale.

Signor, le tue leggi prostrati adoriamo,
 Le sante tue leggi di pace, d'amor,
 Per noi, per le spese, pei figli preghiamo,
 Pe' nostri nemici preghiamo, Signor.

Pao.

Un turbamento arcano
 Io provo!...—Al cor mi scende
 Quella preghiera!...E' forza,
 E' forza ch'io m'atterri!—Oh che mai sento!
 Fin pe' nemici lor!...Divino accento!
 Di quai soavi lagrime
 Aspersa e la mia gota!...
 Qual mi ricerca l'anima
 Dolce potenza ignota!...
 Sommiglia una speranza...
 L'umana gioja avanza...
 Par che dal ciglio infranto
 Mi cada un fosco vel!...
 Par che il devoto canto
 Ritrovi un eco in ciel!

SCENA V.

POLIUTO, NEARCO, quindi gli altri Cristiani.

Nea. Mira...

Pol. Donna...

Pao. O sposo mio...

Di...rispondi...Abbandonasti il tuo culto?

Pol. Un vero Dio me accolse.

Pao. Ed obbliasti qual rigor...

Pol. Nol temo.

(odisi lieta musica

guerriera: i Cristiani ricompariscono.

Pao. I tremble!

(Voices from the cavern)

O spirit of God, inflame this soul,
Who full of hope, recovers to thee;
And keep for her the reward
That thy Heavenly Son with his own blood dealt

General prayer

O God, kneeling thy laws we adore
Thy holy laws of peace and love,
For us, for our spouses, for our children,
And for our enemies, to thee we pray.

Pao. I feel a secret perturbation of mind. That prayer moves my heart, and I must against my will surrender. But what did I hear! They pray for their own enemies! Oh divine accents!

Of what delicious tears
Are my cheeks bedewed;
What an unknown power
Invigorates my soul!
It resembles a hope that
Human joy surpasses;
I can feel that a cloudy veil
Falls from my quashed eye-brow.
It seems that Heaven echoes
Of this devout song!

SCENE V.

Enter POLYUTUS, NEARCUS, *then the other Christians.*
ear. Behold!

Pol. What leads you here, o woman?

Pao. O my husband. Tell me, did you forsake your worship?

Pol. I have turned my mind to a true God

Pao. And did you forget that rigour?

Pol. I am not afraid of it.

(a sound of warlike music is heard; the Christians enter.)

Alcuni Cri.

Echeggia

Lunge ancora un suon giulivo!...

Gli altri Surse l'alba... Si festeggia

Del Proconsole l'arrivo.

Nea. A noi tutti sulla chioma

Pende il ferro già snudato

Delle folgori di Roma

Qui Severo giunge armato

Pao. Ah!... Severo!... E combattendo

Ei sul campo non morì?

Nea. Egli vive.

Pao. (Ciel!... che intendo!...)

Ma la fama?...

Nea. Il ver mentì.

Pao. (*I suoi occhi sfavillano della più viva gioja ma volgendosi a Poliuo cerca reprimersi*)

(Perchè di stolto giubilo

Mi balzi, o cor nel petto?...

Vive l'amato oggetto,

Ma spento egli è per me!

Condanna questi palpiti

Il mio dover... la sorte...

Il palpito di morte

Meglio s'addice a te.

Cri. Sfidar saprem la morte,

Eterno Iddio, per te.

(partono.)

SCENA VI.

Magnifica piazza di Melitene: da un lato vestibolo del tempio di Giove, dall'altro la soglia del palagio municipale.

La scena si riempie di Popolo, quindi comparisce SEVERO preceduto dalle sue legioni.

Coro Plausi all'inclito Severo

Lauri eterni alla sua chioma,

Egli è vita dell'impero,

(Some of them.) From a distant way we heard
Echoing a rejoicing music.

Others It is getting day-light. The rejoicings
Are for the Proconsul's arrival.

Near, Now on every one's head
Dangles the unsheathed sword;
From the splendours of Rome,
Severus is coming with his soldiers.

Pao. Alas! Severus! And did he not die on the field
of battle?

Nea. He lives!

Pao. (Heavens what do I listen!) But the common
talk?

Nea. It was false.

Pao, (*Her eyes shine with joy, but turning to Polytus
she tries to restrain herself*)

Severus lives! Propitious fate
Has brought him back to me,
My heart is full of joy and love;
Who can more happy be?
Alas! this a guilty excess!
My joy I must conceal;
My duty now bids me repress,
What in my heart I feel.

Chri. O Eternal God, for thee,
We'll challenge death.

(*exeunt*)

SCENE VI.

The forum; from one side the vestibule of Jupiter's temple, from the other the municipal palace.

*The scene is full of people; afterward enter SEVERUS
with his soldiers.*

Chorus Praise to the illustrious Severus,
Eternal laurels to his crown!
He alone rendered Rome great

Scudo e brando egli è di Roma;
 Saggio in pace, e prode in guerra
 Fra i mortali un Dio sembrò:
 Ed ogni eco della terra
 Del suo nome rimbombò.

Sev. Decio, signor del mondo,
 Popolo Armeno, a te m'invia: felice
 Egli ti brama, ed a tal uopo ingiunto
 M'ha d'estirpar l'iniqua
 Sacrilega genia ribelle ai numi,
 Che s' annida fra voi, come tra i fiori
 Malvagia serpe. (In breve
 Ti rivedrò, mia speme!... Il sen mi scote
 Un palpitare frequente!...
 La tua dolce presenza il cor già sente...

Di tua beltade immagine
 È questo sol ch'io miro;
 Piena è di te quest'aura,
 Piena del tuo respiro...
 Ah! tutto in queste arene
 Parla coniento e amor!
 Celeste Iddio propizio
 Chiuse la mia ferita,
 Pur da te lunge, ah! misero!
 Io non sentia la vita—
 D'appresso a te, mio bene,
 Saprò che vivo ancor!)

SCENA VII.

CALLISTENE, FELICIA, POLIUTO, *Sacerdoti, Magistrati,*
e detti.

Cal. Come fausta è a noi l'aurora
 Che in Armenia te conduce,
 A' tuoi voti Giove ognora
 Fausto arrida, invitto duce.

Sev. Grato appien!... (*scorge Felicia*)
 Sei tu?... M'abbraccia.

With all his victories!
 Always wise, and valiant in war,
 He through the mortals resembles a God.
 And the earth repeats echoing
 His immortal name.

Sev. Ye brave inhabitants
 Of an ancient Armenia,
 Again I come to you by Decius' wish.
 I come to arrest the torrent
 Of an impious sect that tries to
 Spread discord within your roofs,
 And so render you happy.
 (In a little while I shall see thee
 My only hope!...My heart throbs,
 With joy, and impatiently attends thee.)
 Of thy beauty's resemblance
 Is the sun that I perceive,
 This place for thee breathes
 And for thee is full of joy.
 Ah! in these places
 Rest love and delight!
 Propitious the Heavenly God
 Comprehended my grief;
 And far from thee, my life
 Was for me a great torment.
 But as I am now near thee
 I know that I am alive yet.

SCENE IV.

*Enter CALLISTHENES, FELICIA, POLYUTUS, Priests,
 Magistrates.*

Col. How smiling is the dawn,
 That leads thee in Armenia,
 O warrior, may always Jupiter
 Smile to thy glories.

Sev. Thanks to thee. (*perceiving Felicia*) Art
 Thou here!...Embrace me.

E la figlia?

Fel. (Ciel...che mai,
Che dir posso?...il cor s'agghiaccia)!...

Sev. Non rispondi!

Fel. (con sommo turbamento) La vedrai...

Sev. Ella forse?...

Fel. Al tuo cospetto

Mira intanto il suo consorte.

Sev. Il consorte. (come tocco da fulmine)

Pol. (Qual sospetto!)

Fel. (Oh momento!)

Sev. (Oh colpo!...)

Cal. (Oh sorte)

Sev. (Non deliro?...altrui porgesti,
Donna rea, la mano, il cor!

Fel. (Fremel...)

Sev. (Oh cruda, e lo potresti!...

Pol. (Si coverse di pallor!)

Sev. (No, l'acciar non fu spietato
Che spargeva il sangue mio,
Ma il destino avverso e rio
Che la vita mi serbò!

Ah! gioisci, o core ingrato.

Gel di morte in sen mi piomba...

Questo avanzo della tomba

Alla tomba renderò.)

Cal. (La vendetta che giurai,
Donna ingrata, compirò.)

Fel. (Ah! per me del giorno i rai
Densa nube circondò!)

Pol. (Fredda mano il cor m'afferma
Luce orrenda balenò!)...)

Coro Ei fu grande in pace e in guerra:
Fra i mortali un Dio sembrò!

Sev. entra nel palagio municipale tutti lo seguono.

NINE DELL' ATTO PRIMO.

And where is thy daughter?

Fel. (Oh Heavens! What shall I say?
My heart trembles.)

Sev. Answer me.

Fel. (*confounded*) Thou shalt see her.

Sev. Perhaps she?...

Fel. In the meantime behold her consort.

Sev. Her consort!

Pol. (What a suspicion!)

Sev. (Oh misfortune!)

Fel. Oh instant!)

Cal. (Oh fate!)

Sev. (Alas ungrateful woman,
Thou hast withdrawn from me thy love).

Fel. (He trembles!)

Sev. (Oh cruel! and couldst thou do it?)

Pol. (He became pale.)

Sev. No, the sword that shed
My blood, was not cruel;
But contrary and wicked was the fate
That kept me alive.
Ah! rejoices, o ungrateful heart,
I feel the froze of death;
This residue of the grave.
Shall be rendered to the grave.

Col. (I will now, o impious woman
Fulfil the vengeance I have sworn.)

Fel. (Ah! a stormy cloud for me
Surrounded the light of the day.)

Pol. (A cold hand holds fast my heart,
And I tremble.)

Chorus He has always been a warrior,
And looked as a God through the world.
(*Severus enters the palace, and all follow him*)

END OF THE FIRST ACT.

ATTO II.

Il Neofito

SCENA I.

Atrio nelle case di FELICIA: in fondo deliziosi giardini.

SEVERO e CALLISTENE

Cal. Inoltra il piè. Ne' lari
Siam di Felicia; ov' ella assente or fosse
A te dirà la figlia;
L'atrio varcar tu la vedrai; chè l'ora
E questa in cui si tragge
A' suoi penati,

Sev. Oh! dimmi...

Cal. Parla.

Sev. Quai giorni dello sposo accanto
Mena costei?

Cal. Nel pianto
Solvinga vive. La madre
A me svelò ch'ella d'amor sul Tebro
Ardea...ma nella tomba
Scese l'oggetto sospirato...—E forse
D'Imene al tempio suo malgrado spinta
Fu dal paterno cenno.

Sev. (Qual benda egli mi strappa!...Oh ciel!...

Cal. Ma denne
Fra poco arder gl'incensi al re dei Numi.
Uopo è ritrarmi all'ara: ivi t'aspetto.
(Compiasi l'opra.) (Esce)

Sev. Sventura è dunque!
Sventurata, non real!...Qualcun s'appressa!
Gelo ed avvampo! non m'inganna è dessa

ACT II.

The Neophyte

SCENE I.

SEVERUS and CALLISTHENES.

Cal. (enters) We are in Felicia's house. If
She is absent her daughter may tell thee.
You'll see her pass this place for this is
The hour that she goes to her penates.

Sev. Tell me...

Cal. Speak.

Sev. And is she happy with her consort?

Cal. She lives always weeping, for the lover
She had on the river Tiber, and whom
Death, as her mother told me, had ravished
Her away. And perhaps against her will
Her father forced her to this marriage.

Sev. (Oh Heavens! what a secret he reveals)

Cal. But it is time to burn the incenses to the
King of Gods. I must go to the altar.
I shall wait for thee there.
(I must now fulfil my work)

Sev. She is then unfortunate, and not guilty!
But methinks somebody is approaching.
I tremble! 'Tis she. *(exit)*

SCENA II.

*PAOLINA e detto**Sev.* Donna...*Pao.* Che... Possenti Ntmi...

Tu; tu stesso... Ah... non seguirmi...

Sev. Odi... arresta... Invan presumi,

Dispietata, invan fuggirmi...

Varca il centro della terra,

Scendi al regno della morte,

Io ti seguo.

Pao. (Eterna guerra

Mi farai, tremenda sorte...)

Sev. Tremi...*Pao.* (Un gel mi sta sul core...)*Sev.* Io ti veggo impallidir!

Un oggetto di terrore

Son per te?

Pao. (Vorrei morir!)*Sev.* Il più lieto dei viventi

Fui giungendo fra queste arene

Un olimpo di contenti

Io sperai dal nostro imene?...

La mia gioja è volta in pianto...

Gronda sangue il core infranto...

Fu delirio la mia speme!

D'egra mente un sogno ful

Pao. (Ei non vegga il pianto mio,

Le mie smanie non intenda...

Se pietoso in ciel v'è un Dio,

Da me stessa mi difenda.

Tutto ah! tutto il primo ardore

Si ridesta nel mio core...

Io son donna, ed ha pur troppo

Un confine la virtù!)

Ah! chi ti guida, incauto?

SCENE II.

*Enter PAOLINA.**Sev.* Oh woman!*Pao.* Eternal Gods! You here! Do not follow me.*Sev.* Listen to my words.

In vain, o cruel, thou triest to leave me,
 Because if thou goest to the other world
 Thither will follow thee-

Pao. (Oh terrible fate! Hast thou declared me
 An eternal war?)

Sev. Thou tremblest,*Pao.* (Oh heavens!)

Sev. I see thee pale! Am I perhaps
 An object of fright for thee?

Pao. (Oh death, only thee I invoke)

Sev. Whilst coming here, my heart
 With joy did palpitate;
 I thought to see the skies
 Yet smiling on my fate
 But yet upon my head
 The raging storms I hear,
 A glittering of false hope
 Were all my visions dear.

Pao. (Those accents and those tears
 Fall deeply on my soul;
 Soon reason o'er my heart
 Will have no more control.
 O Heaven! be thou my guard,
 My trembling virtue shield;
 Conceal from him my woes,
 And may my heart ne'er yield.)
 What hope remains to you?

Sev. Mel chiedi? l'amor mio.

Pao. Entrambi siam colpevoli.
Tu se prosegui, ed io
Se più t'ascolto. Involati
Esci...

Sev. E potrei lasciarti?

Pao. Lo devi.

Sev. Oh cruda!

Pao. Un ultimo
Addio ricevi, e parli.

Sev. Ultimo!

Pao. Sì.

Sev. Nè spargere
T'odo un sospir No, mai,
Mai non mi amasti!...

Pao. (con trasporto *inconsiderato*) E leggere
Mi puoi nell'alma? e sai
Qual rio contrasto?... (Ahi misera!
Che parlo!...)

Sev. Il vero intendo?...

Tu m'ami ancora? Oh! dimmelo...

Pao. (Strazio di morte orrendo!)

Sev. Mira, lo chieggo in lagrime...

Pao. Ah! cessa...

Sev. Ed al tuo piè...

(*Poliuto e Callistene traversano la scena in fondo*)

Pao. Quest'alma è troppo debole
In così rio cimento!...
Fuggi... nol sai che perdere
Mi puote un sol momento?
Ah! d'un rimorso orribile
Non far che io sparga il pianto...
Lasciami, o crudo, gemere,
Ma di dolor soltanto...
Pura, innocente lasciami
Spirar lontan da te,

Sev. That which true love doth give.

Pao. We are both guilty, you in speaking,
And I in listening to you.
Away, Severus, go.

Sev. And can I leave thee?

Pao. You must.

Sev. Oh cruel!

Pao. Receive my last adieu,
And get away from this place,

Sev. Your last adieu?

Pao. Yes.

Sev. But I cannot,
Alas! you never loved me!

Pao. Ah! if you could look
Within my heart,
You would then see how love
Inflames me still. (What have I said.)

Sev. And is true? You love me still?

Pao. (Oh horrible torments of death)

Sev. Behold! with tears I beseech you.

Pao. Ah! cease tormenting me.

Sev. And to thy feet.

(Pollyutus and Callisthenes cross the stage)

Pao. This soul is very weak
In such a guilty experiment:
Fly away, thou dost not know
That an only moment can lose me.
For ever free from sad remorse,
Ah! let my life remain.
Let me, for ever, innocent and pure
Die far away from thee.

Sev. No, vivi, esulta, o barbara,
 Del tuo consorte a fianco...
 Disperdi, obblia d'un misero
 Il sovvenir pur anco...
 Non io, non io dimentico
 Sarò di te giammai.
 Fin che gli resta un palpito
 In questo cor vivrai
 Sepolto, ignudo cenere
 Avvamperò per te.

(parte disperato, Paolina si ritira.)

SCENA III.

POLIUTO.

Veleno è l'aura ch'io respiro!...—L'indegna
 Ella imitava il traditore...Non mente
 No, Callistene...Io stesso io vidi!...E un brando
 Un pugnol non avea!...—
 Ma trema, o coppia rea...
 Fu macchiato l'onor mio!
 Necessaria è la vendetta...
 Spargerà di sangue un rivo
 La mia destra punitrice...
 Sul codardo Semivivo
 Ferir vo la traditrice,
 E strappagli il cor dal petto,
 Il perverso infido cor...
 Ah! l'amai d'immenso affetto!...
 Ora immenso è il mio furor!

SCENA IV.

Un Cristiano e detto.

Cri. Signor?... *(nella massima agitazione)*

Pol. Che vuoi?

Cri. Nearco...

Pol. Ebben?

Cri. Di ceppi carico

Sev. No, live, and rejoice o cruel
 By thy dear consort's side.
 Scatter and even forget
 The remembrance of an unhappy man
 But I will never
 Forget thy love.
 And until this heart shall live,
 Thou shalt be its thought,
 And even beyond the grave,
 I will love thee still.

(exit, Paolina retires)

SCENE III.

Enter POLYUTUS.

Prison is the dawn I breathe.
 The unworthy invited the truth betrayer.
 Yes, Callisthenes spoke the truth !
 With my eyes I saw everything
 And I had not a sword, or a dagger !
 But tremble, o guilty couple !
 My honour has been stained
 And I shall be revenged...
 My punishing right hand
 Shall shed a torrent of blood.
 On the almost dead coward
 I'll wound the traitress,
 And I will tear to pieces
 Her wicked and unfaithful heart.
 Alas ! my love was immense for her !
 But now my rage is greater !

SCENE IV.

Enter a Christian.

Chris. Polyutus

Pol. What do you want ?

Chris. Nearcus...

Pol. Well ?

Chris. Has been dragged in irons...

- Fu strascinato...
Pol. Ah! dove!
 Mi trema il cor!...
Cri. Di Giove
 Al tempio.
Pol. Eterno Iddio...
 Che sento!
Cri. In gran periglio
 Stanno i fratelli. *(parte rapidamente)*
Pol. Ed io! *(resta un momento)*
assorto ne' suoi pensieri, quindi si riscuote ad un tratto)
 Cessa fatal consiglio
 Dell'ira... Il ciel mi schiude
 La via che tragge a sè!...
 M' infiamma una virtude
 Che pria non era in me!
 Sfolgorò divino raggio,
 Da' miei lumi è tolto un velo...
 Voce santa come il cielo
 Di perdono a me parlò!
 Obbliato è già l'oltraggio,
 Più vendetta il cor non chiede...
 Dio quest' anima mi diede,
 Pura a Dio la renderò. *(parte)*

SCENA V.

Tempio di Giove: nel mezzo gran simulacro del Nume innanzi al quale un'ara ardente.

CALLISTENE, SEVERO FELICIA PAOLINA, Sacerdoti e
 Popolo armeno.

- Sac. (in tuono di fanatico zelo)*
 Celeste un' aura del tempio move
 Al sacrificio presiede Giove,
 Che il giusto premia, e l'empio atterra,
 Che può dai cardini scuoter la terra,

Pol. Alas! where?

My heart trembles!...

Chri. At Jupiter's temple.

Pol. Eternal God...

What do I listen!

Chris. Our brothers are

Now in the greatest danger.

(exit)

Pol. And I?

Hush o fatal counsel of rage!

God opens to me the way to Heaven!

A virtue, I never had before,

Inflames now my soul!...

A Heavenly ray glittered.

And from my lights a veil is ravished;

A Heavenly voice beseeched me;

The pardon to grant.

The offence is now forgotten,

And my heart requires no vengeance;

God gave me this soul,

Pure I'll render it to God

(exit)

SCENE V.

Temple of Jupiter: in the middle a great altar of the gods, and opposite to it a burning flame.

CALLISTHENES, SEVERUS, FELICIA, PAULINA,
Chorus of priests, and Armenian people.

Priests Celestial a dawn shines in this temple,

The mighty Jupiter rules over it.

He rewards the just, and punishes the guilty

He makes the world shake from its poles

And the innumerable star snatch from heaven.

- Le stelle innumeri strappare al ciel!
- Pop.* Per noi propizio abbassa i lumi
 Rettor del fulmine, primier de' numi:
 Tu dell'armenia veglia su i fati,
 Qual padre tenero su i figli amati!
 Proteggi un popolo a te fedel.
- Cal.* *(gettando nuovi incensi sull' ara).*
 La tua possanza colga gli audaci
 D'un falso Nume stolti seguaci.
- Sac.* Sia maledetto chi reca insulto
 Del gran Tonante al sacro culto,
 Muoja deserto e fra tormenti,
 Gli sia negata la tomba ancor!
 La polve iniqua sperdano i venti...
 Di lui non resti che infamia e orror.
- Cal.* Magistrati, guerrieri,
 Popolo, è surto alfin delle celesti
 Vendette il giorno! io l'affrettai chiamando
 L'armi di Roma. Tribunal migliore,
 A difendere il tempio,
 Non v'ha del tempio istesso.
- Pop.* È ver.
(ad un cenno di Callistene si avvanza Nearco)

SCENA VI.

NEARCO fra le guardie e detti.

- Cal.* Quest'empio
 Nemico è degli Dei: sicuro avviso
 Ebbi, che aggiunse, nella scorsa notte,
 Uno a tanti seguaci
 Del suo vietato culto.
 Quel reo di morte, ch'ei discopra imponi
- Sev.* L'accusa udisti?
- Nca.* E la confermo.
- Sev.* Estrema
 Baldanza!

Peo. Propitious towards us o mighty Jupiter
 Ruler of the thunderbolts may thy look shine;
 Watch always on the fate of Armenia,
 As a father watches on his tender children,
 And so protect thy faithful people.

Cal. (*throwing more incense on the altar*)
 May thy power destroy
 The foolish followers of a false deity.

Chorus Cursed be those who despise
 The ~~sacred~~ worship of the great Jupiter
 May they die, through torments,
 And the grave be to them denied
 May the winds scatter their dust,
 And no remembrance of them remain.

Cal. Ye magistrates warriors, and people,
 The day of the celestial vengeance
 Is at last risen. I hastened it calling
 The arms of Rome. There is no better
 Tribunal to defend the temple,
 Than the temple itself.

Peo. 'Tis true. (*enters Nearcus at a sign of Cal.*)

SCENE VI.

Enter NEARCUS midst soldiers.

Cal. I accuse this impious as an enemy
 Of our gods, and it has been refered
 To me, that last night he added
 Another person to the followers of his
 Prohibited worship. Command him to
 Discover the impious man who deserves death.

Ser. Did you listen your charge?

Nea. And I do confirm it.

Ser. (Oh extreme proudness!)

Pao. (Il cor mi trema?...)

Sev. Il neòfito appella.

Nea. Io?

Sev. Sì: lo ingiungo

A nome di colui che temprà i fati

Dell' impero latino.

Nea. Ed io potrei

Tradire un mio fratello?

Bruttar di tanto eccesso

Potrei quest'alma?... Inorridisco!—Il sangue

Chiedimi, il sangue mio...

L'anima no, che l'anima è di Dio

Sev. Ti può quel reo silenzio

Costar tremende pene!

Sac. Omai favella.

Pao. (Un brivido

Ricerca le mie vene!...)

(Un momento di pausa: Nearco persiste nel silenzio)

Sev. Entro il più nero carcere

L' indegno strascinate,

E fra tormenti orribili

Discopra il ver.

(Le guardie circondano Nearco, che muove intrepido per uscire)

SCENA VII

POLIUTO, e detti.

Pol. Fermate.

Pao. (Oh numi!...)

Pol. Quel neòfito

Da voi richiesto.

Gli altri (tranne Pao. e Nea.) Ebben?

Pol. Son io.

Cal. Fel. Tu stesso!...

Sac. Ah perfido!...

Sev. Egli'...

Pao. (My heart trembles)

Sev. Name the neophyte.

Nea. I?

Sev. Yes; I command thee

In the name of him who rules the fate
Of the latin empire.

Nea. And could I

Betray a brother of mine?

Render so guilty this my soul?

I tremble at such words. Take all

My blood, but not my soul

For my soul belongs to God.

Sev. That guilty silence

Could cost thee o tremendous tortures.

Cho. Tell who is he?

Pao. (For him I tremble).

(A moment of silence; Nearcus, who persist in his
silence).

Sev. Drag this impious man

In the darkest prison;

And may he through torments

Discover the truth.

(The soldiers encircle Nearcus, who intrepidly moves to
the door.)

SCENE VII.

Enter POLYUTO.

Pol.

Stay.

Pao. (Heavens!)

Pol. Do you wish

To know the neophyte?

All except Pao. & Nea. Yes, speak.

Pol. It is I.

Cal. Fel. Thou!

Chorus

Oh traitor!

Sev. He!

Pao.

Ho la morte in sen!...

Sev., Cal., Fel., Sac., e Pop.

La sacrilega parola

Nel delubro ancor rimbomba.

Ed il giorno non s'invola?

E la folgore non piomba!

Troncherà supplizio infame

a Pol.

Di tua vita il nero stame?

Pena eterna fra gli estinti

È serbata, iniquo, a te!

Pao. (Qual preghiera omai discioglio?

Tutti irati son gli Dei!...

Nazareno, a te mi volgo;

S'egli è ver che nume sei,

Tu soccorri al mio consorte,

Tu lo scampa dalla morte...

E gridar m'udrà ta terra

Che altro Dio non v'ha per me).

Pol. (Dell'iniqua, del protervo

No, la vista io non sostengo!...

Dio, proteggi l'umil servo...

A morir per te qui vengo,

Ma gli affetti della terra

Sorgon feri a nuova guerra!...

Questo ardor che il sen m'infiamma

Tutto ardor del ciel non è!)

Nea. Non compiangi la tua sorte,

Ma l'invidia, la desio,

Sulla terra oltraggi e morte,

Gloria a vita in grembo a Dio!...

La tua lingua, ed il tuo core

Porgan laudi al Creatore...

Già dei Martiri la palma

S'apparecchia in Ciel per te!

Sev. Alla morte lo serbate. *(le guardie si avanzano per impadronirsi di Poliuto.)*

Pao. (Death encircles my heart!)
 Sev. Cal. Fel. Sac. & Chorus

His blasphemy, his rage
 With awe have struck the earth;
 And the day still shines?
 And a thunderbolt does not strike him?
 An infamous torture
 Will put an end to his life;
 An eternal torment midst the dead
 Is for thee o impious kept.

Pao. (What prayer have I too raise
 All the Gods are in a rage!
 Nazarene, to thee my prayer I turn.
 If it's true, that thou art a God.
 Merciful Heaven, break these clouds,
 Save again Polyutus' days,
 I shall the Christian faith proclaim,
 And ever thy glory loudly praise.)

Pol. (I cannot sustain the sight
 Of the wicked, and of the arrogant;
 God protect thy humble servant,
 And for thee I come to die.
 But the earthly affects now rise
 Still ferocious to a new war!
 This ardour that inflames my heart
 Is not all Heaven's ardour.

Nea. I do not bewail thy fate
 But I desire and envy it;
 On earth we have outrages and death
 But glory and life in Heaven.
 May thy tongue and heart
 Praise always the true God,
 And the martyr's palm
 Heaven will prepare for thee.

Sev. Lead him to death.

(The soldiers come forward to take Polyutus.)

Pao. No, crudeli...

Sac. E che pretendi?

Cal. S'obbedisca.

Pao. V'arrestate

Madre, ah! madre lo difendi.

Fel. Egli è reo.

Pao. (a Cal.) Deh! tu...non trovo
(non potendo vincere la sua ripugnanza)

La parola...forza ignota

Mi respinge!—Il duol ch'io provo...

La mia smania il cor ti scuota...

(a Severo prostrandosi)

Sev. Che!...gemente a piedi miei!...

Pao. Qui morirò, se a me tu nieghi

La sua vita...

Sev. Ed io potrei?...

Pol. Tu, per me, costui tu preghi!

Empia! (prorompendo)

Pao. Sposo!...

Pol. Il fui.

Pao. Qual detto!...

Pol. Sciolgo, esecro il rio legame,
Onde un giorno a te mi ha stretto
Questo Dio bugiardo, infame...

(rovesciando l'ara)

Le tue colpe un Dio verace,

Scellerata punirà!

Sac. Alle fiere il reo, l'audace...

Pao. Innocente io son...

(nell' estrema disperazione, e volendo gettarsi fra le
braccia di Poliuto.)

Pol. Tu?...Va...(respingendola)

Morire in pace mi lascia omai...

Solo rimembra quanto t'amai...

Nel ciel, che m'apre un Dio clemente,

Mi fia d'ogn'altra gioja maggior

Pao. No, cruel.

Chorus What do you pretend?

Cal. Obey his orders

Pao. Stop...

Mother defend him!

Fel. He is guilty.

Pao. (to Cal.) Alas to thee...

(not being able to conquer his opposition)

I cannot find the words

An unknown power pushes me back

May my pain and fury

Move thy heart to pity.

(throwing herself at Severus' feet)

Sev. What...thou mournest at my feet!

Pao. Here shall I die, if thou deniest me

His life...

Sev. And could I?...

Pol. Oh infamy! thou implorest of him.

My life?

Pao. O husband!

Pol. I am no more.

Pao. What accents!

Pol. I untie and esecrate the wicked bond

With which this false and wicked god

One day has joined thee to me...

(he overthrows the altar)

A true God, o impious woman

Shall punish thy faults.

Chorus Drag him to the wild beasts.

Pao. I am innocent.

(desperate wishing to embrace Polytus)

Pol. Thou?...be off...

At last let me die in peace

And only remember how I loved thee;

In heaven, where a merciful God waits for me

My only joy shall be

L'esser diviso eternamente
Da te, macchiata d'impuro amor.

Pao. (tratta di senno).

No, gl'infelici non hanno un Dio!...
È solo mia colpa il destin mio!...
Se alcun di voi pietà conosce,
Mi vibri un ferro in mezzo al cor...

A me la vita fra tante angosce
Di cento morti sarà peggior.

Sev. (Sparger quel sangue m'è duopo in breve...

Ella abborrirmi, fuggir mi deve!
E ognor funesto, non cangia sempre
Il mio destino persecutor!

Me sventurato son io per sempre
Morto alla speme, morto all'amor!)

Sac. Sia maledetto chi reca insulto
Del gran Tonante al sacro culto:
Muojà deserto e fra tormenti;
Gli sia negata la tomba ancor.

La polve iniqua sperdano i venti...
Di lui non resti che infamia e orror.

Fel. Fra queste braccia ricovra, o figlia...
Ti rimane la madre ancor.

Nea. Tu quella mente gran Dio consiglia,
Tu di costanza arma quel cor

(*Poliuto e Nearco partono fra le guardie, intanto Felicia tragge seco a viva forza la figlia*)

FINE DELL' ATTO SECONDO.

To be divided from thee
 Stained by an impure love.

Pao. (out of her senses)

No, the unhappy have no god!
 It's only the fault of my fate!...
 If any of you feels pity
 Let him thrust o dagger in my heart
 My life midst so many torments
 Shall be worse than a thousand deaths!

*Sev. (I must soon shed that blood,
 And she will of course abhor me!
 The fate which pursues me
 Has always been contrary to me;
 I shall be unhappy, for all my life,
 Deprived of hope and love!*

Chorus Cursed be they who despise
 The sacred worship of the great Jupiter;
 May they die through torments
 And the grave be to them denied.
 May the winds scatter their impious dust
 And no remembrance of them remain.

*Fel. In these arms, o daughter,
 A mother always remains to thee.*

*Nea. Great God counsel that mind
 And with constancy furnish that heart.*

*(Pol. and Nearcus enter midst the soldiers; in the
 meantime Felicia carries away her daughter.)*

END OF THE SECOND ACT.

ATTO III.

Il Martirio

SCENA I.

*Bosco sacro: mure in fondo che lo divide dalla città
da un lato parte del tempio di Giove.*

Odoni da lontano confuse voci popolari.

Vieni, Vieni...—Al circo andiamo
Stringe il tempo!...—Su corriamo...
Di tai mostri sgombro il mondo,
Vendicato il ciel sarà!...—
Oh spettacolo giocondo!...
Sangue a rivi scorrerà!...

SCENA II.

Giungono Sacerdoti da parti direrse, quai persone chiamate ad un convegno, indi CALLISTENE

Sac. Ecco il sommo Pontefice.

Cal. S'uvanza

L'ora solenne del supplizio, ed una
La vittima non fia!

Sac. Come?

Cal. L'esempio

Di Poliuto altri seguir, cui morte
Pel nuovo Dio non atterisce.

Sac. Oh stolti!

Cal. Il suo dolore, e l'onta,
Nel domestico tetto,
Felicia asconde...ma la figlia corse
Del proconsole a piè!

Sac. Dubiti forse
Che il pianto femminil pietà ritrovi
Nell'alma di Severo?

Cal. È debil sempre
Alma schiava d'amor—Cauti nel volgo
Disseminarci fia prudenza, e viva
Tener la brama, che già ferve in esso,

ACT III.

The Martyrdom.

SCENE I.

The sacred wood; a wall divides it from the town; from one side a part of Jupiter's temple.

Chorus Come, come...let us go to the circus
Time flies away... let us run...
Of such impious men, the world
Shall be revenged.
Oh joyful sight
The blood will flow like a river.

SCENE II.

Enter CALISTHENES.

Chorus Here comes our great Priest.

Cal. The solemn hour of the execution
Is approaching, and there will be
More victims.

Chorus How?

Cal. Others have followed
Polyutus's example, who for the sake
Of their new God, do not fear death.

Chorus Oh miserable!

Cal. Felicia keeps concealed in her
Own roof, her pain and shame.
But her daughter ran to the
Proconsul's feet.

Chorus Do you think
That the cries of a woman find
Mercy in Severus's heart?

Cal. A soul inclined
To love is always feeble.—We must
No cautiously force the people to
Keep lively the wise they have of

Dell'imminente strage, onde prorompa,
 Se vien deluso, in tutto il suo tremendo
 Furor. La plebe un'arme
 Vana è per sè ma quando
 La tratta il saggio, è formidabil brando!—
 Alimento alla fiamma si porga,
 Tal che incendio vorace ne sorga;
 Il poter degli altari che langue
 Col terrore afforziamo e col sangue:
 Ed agli occhi del mondo insensato
 L'util nostro util sembri del ciel.

Sac. Ben t'avvisi! all'intento bramato
 La vendetta de' numi sia vel. (partono)

SCENE III.

Prigione del Circo POLIUTO, immerso nel sonno.

Donna!...Malvagio!...(si desta) Vision gradita!...
 Bella, e di sol vestita,
 Qual puro incenso dagli altari, al cielo
 Salia la sposa, e il ciel schiudersi, e voce
 N'uscia soave: alla virtude onore!
 Ed innocente ella saria?...Chi giuge!

SCENA VI.

PAOLINA e detto.

Pao. La tua sposa infelice
 Ma non rea di spergiuo...Ah! son contati
 Gli istanti! Odimi.—È vero,
 Prima d'esser consorte amai Severo,
 Lo piansi estinto...dalla tomba uscito
 Egli a me riede: usbergo
 Ebbi virtù nel periglioso incontro...
 Pugnai, ma vinsi.

Pol. E fra' paterni lari
 Nol trasse un cenno tuo?

Pao. Che parli! Ah! donde

The imminent destruction so that
 If they are deceived, they might
 Break forth in rage. The people is an
 Useless sword by himself, but when
 Guided by a wise man he is terrible.
 Let nourishment be given to the flame,
 To make a devouring fire;
 The weak power of the altars
 We'll strengthen with terror and blood
 And to the eyes of the witless world
 Our will shall look as Heaven's will.

Chorus You say well! by this means
 Our gods shall be revenged.

(*exeunt*)

SCENE III.

A prison of the Circus, POLYUTUS, asleep.

Woman! Wicked! (*he awakes*) delicious dream!
 My soul is still enraptured;
 It was my dear Paulina flying
 To heaven on a golden cloud
 And is she indeed innocent?...
 But who comes now?...

SCENE IV.

Enter PAOLINA.

Pao. Thy unhappy but not guilty wife.
 Ah! thy last moments ore now
 Approaching. Listen to me.—'Tis true
 Before I was thy wife, I loved Severus...
 I wept for him as I had been told
 He was dead... and now the grave
 Renders him back to me.

Pol. And did not a command of thine
 Bring him to thy house?

Pao. What dost thou speak?

Si rio sospetto?

Pol. Callistene...

Pao. Or basti.

Tal nome pronunciai
Che ricorda ogni colpa!
D'esecrabil fiamma
Arde colui...per la tua sposa!

Pol. Oh cielo!

Creder poss'ò tanta perfidia?...

Pao. Il giuro...

E qual nome tu vuoi del giuramento
Viudice al par, che testimone imploro.

Pol. *(è nella più viva commozione: ricorre al suo pensiero quanto gli apparve in sogno, cade in ginocchio, ed inondato di lagrime, e non potendo formar parole, alza le mani al cielo come in rendimento di grazie, quindi sorge ed abaraccia Paolina).*

Questo pianto favelli!...—Or pago io moro!

Pao. Tu non morrai.

Pol. Che dici!...

Pao. Le provocate, ultrici
Folgori ancor sospende
Chi può. Riedi all'antico, al vilipeso.
Culto de'numi, e la tua vita è salva.

Pol. Ma l' anima perduta!

Pao. O sposo mio...

Pol. Taci...

Pao. No...

Pol. Vanne...

Pao. Ai piedi tuoi son io...

Ah! fuggi da morte orribil cotanto...
All'alma ti giunga l'acerbo mio pianto...
Lo sparge la pena d'immenso dolore...
È pianto d'un core—squarciato per te...
Pol. Lasciando la terra il giusto non muore;
Nel cielo rinasce a vita migliore.—

Who made thee so suspicious?

Pol. Callisthenes...

Pao. That will do.

Thou hast pronounced a very guilty name.
He inflames of love for thy spouse.

Pol. O heavens!

And can I believe such a perfidy?

Pao. I take an oath for what I have said,
And Heaven is my witness.

Pol. *(is in the greatest commotion; he remembers his dream, kneels down, and not being able to utter a word; he raises his hands to heaven to render thanks; then rises and embraces Paul.)*

These tears speak... Now I willingly die.

Pao. Thou shalt not die.

Pol. What dost thou say?

Pao. The tribunal waits an answer.

Thy former faith again embrace,
And thou shalt be saved.

Pol. But my soul shall be lost.

Pao. O my husband...

Pol. Silence.

Pao. Leave me...

Pol. No.

Pao. Here I am at thy feet.

Ah fly away from so horrible a death,
May my woes move thy heart.
My immense pains shed it,
It is the woe of a heart torn for thee.

Pol. Leaving this world the just does not die.
But rises again in heaven to a better life;

Ma cessa...ma tergi l'amaro tuo pianto..
 Quel duolo soltanto—è morte per me.

Pao. T'arrendi...

Pol. Nol deggio...

Pao. Pietà d'un affanno

Che m'apre l'avello...

(Poliuto cerca nascondere la sua commozione)

Non torcere il viso...

Mi dona i tuoi giorni, e tutti saranno,
 In grembo all'amore, di gioia un sorriso.

Pol. È l'ampo fugace la gioia mortale,
 Ma sede l'empiro d'eterna esultanza.

Pao. Pensasti agli errori del punto fatale?

Pol. Iddio con la fede ci dà la costanza
 (Pao è vivamente colpita dallo zelo di Pol.)

Pao. Coraggio inaudito!—Un fulgido lume
 Sul ciglio mi striscia e l'ombre dirada!...
 Spirarti que' sensi non puote che un Numel!...
 Lo credo...Io adoro. —Al circo si vada.

Pol. Che parli!...Oseresti?...

Pao. Sfidar la tua sorte.

Pol. Un orrido gelo mi piomba sul core!...
 A sposo che t'ama puoi chieder la morte?

Pao. Il giusto rinasce a vita migliore.

Pol. La terra i suoi beni ancora t'appresta.

Pao. E' sede l'empiro d'eterna esultanza.

Pol. Non temi lo strazio dell'ora funesta?

Pao. Iddio con la fede ci dà la costanza.

Pol. Fia vero!...La grazia nell'anima ti scende!
 (la pone in ginocchio, ed alzando gli occhi al cielo,
 stende la destra sul capo di lei in atto solenne).

La via di salute fu schiusa per te.

(la rialza e cadono uno fra le braccia dell'altro.)

Insieme si muoia...Un premio ne attende

Là dove possanza di tempo non è!

But pray...cease from lamenting.

For thy pain is death to me

Pao. Surrender...

Pol. I must not.

Pao. Have pity of a grief

That opens to me the grave.

(Polytut tries to hide his commotion)

Do not turn thy face from me.

Bestow me thy days, and they shall be

A smile of joy on the bosom of love.

Pol. The mortal joy is a swift lightning

But the holy empire is an eternal rejoicing

Pao. Did you think to the fatal errors?

Pol. God makes us constant with our faith.

(Paulina is struck with Polytut's zeal.)

Pao. What prodigy is this! what sudden light!

Discovers to me this great truth?

No one but God can suggest these senses

I believe and worship him. Let us die together

Pol. What dost thou say! Would'st thou dare?

Pau. I challenge thy same fate.

Pol. My heart trembles.

To a consort who loves thee, can'st thou ask death?

Pao. The just rises again to a happier life.

Pol. The world prepares thee its earthly pleasures.

Pao. The Holy Empire is an eternal rejoicing.

Pol. Dost thou not fear the fatal destruction?

Pao. God makes us constant with our faith.

Pol. Is it true? The holy faith shines in thy soul.

(Paulina kneels, and placing his hand on her head, he exclaims)

The way to heaven is open to thee

(lifts her up, and they fall in each other's arms)

Now Gods true praise we can repeat,

Now, we can meet death together

a 2 (*rapiti in estasi divina*).

Il suon dell'arpe angeliche
Intorno a me già sentol!...
La luce io veggio splendere
Di cento soli e cento!...
Di me non ho che l'anima!...
Già son del Nume a piè!...
Eternamente vivere
M'è dato in ciel con te!

SCENA ULTIMA.

SEVERO, CALLISTENE, *altri Sacerdoti ed alcune Guardie*
entrano nella prigione.

Pop. Alle fiere chi oltraggia gli Dei...
Sia punito l'orrendo misfatto...

Sev. Fra la vita e la morte ancor sei.
Scegli

Pol. Morte.

Sev. (*alle guardie*). Alle belve sia dato.

Pao. Io lo seguo: meritata ho la pena...
Del suo Nume la fede abbracciai.

Sev. Cal. Sac. Tu!... (*con immensa sorpresa*)

Pao. Lo giuro.

Sac. All'arena, all'arena

Cal. Ella mora. (*mal frenando la sua gioia infernale*)

Sev. No, crudi, giammai...

Cal. A difender gli altari venisti,
O le colpe?

Sev. Un istante concedi...—

Ah! ti cangia... se ancora persisti

Guai!... (*a Pao*)

Pao. Non cangio.

Cal. Proconsole!...

Sev. Oh! cedi...

No, d'amor non favello gli accenti,

Non domando che vivi per me...

Both (enraptured in a divine ecstasy)

Celestial melody!

What charm is this?

My soul is enraptured

In heavenly bliss.

Let us go, the hour is near.

To see our divine abode;

United there for ever,

No more shall we sever

SCENE THE LAST.

Enter SEVERUS CALLISTHENES, some Priests and soldiers

Chorus To the wild beasts all Christians must be
One life we must not spare. [thrown

Sev. Thou art still between life and death.

Choose

(to *Pol.*)

Pol. Death.

Sev. (to the soldiers) Throw him to the wild beasts

Pao. I have embraced his faith.

I come with him to death.

Sev. Cal. & Chorus (surprised) Thou!

Pao.

Yes.

Chorus Take her to the circus.

Cal. To death.

Sev. No, cruel, never.

Cal. Did you come here to defend the crimes,

Or vindicate our gods?

Sev. Bestow me a single moment...

(to *Pao*) Woe to the if thou dost not

Change thy mind!...

Pao. I will not change.

Cal. Proconsul!

Sev. Ah listen to my voice!

Live not for me, to whom no hopes remain,

Tu sei figlia...la madre sovviienti...
Ah! se muori, ella muore con te!...

Pao. A pregar vado in cielo per lei.

Cal. Più s'indugia?

Sev. Tu dunque?...

Pao. (*accennando Cal.*, Costui
Abborriscò, ed esecro, detesto
I suoi numi.

Cal. Empia donna!...

Sac. Che error!...

Pol. O mia sposa!...

Sev. Qual giorno funestol

Sac. Nè gettata alle belve fu ancor?
(*le guardie circondano Paolina e Poliuto,*)

Sev. (*nell'estrema disperazione*)

Giove crudel, famelico
Di sangue e di vendetta,
Ancor vi son colpevoli...
Punirli a te t'aspetta...
La donna rea, sacrilega
Adoro più di te...

Se giusto sei, la folgore
Vibra dal ciel su me.

Pao. Il suon dell'arpe angeliche

Pol. Intorno a me già sento!
La luce io veggo splendere
Di cento soli e cento!...
Di me non ho che l'anima!...

Eternamente vivere

Mi è dato in ciel con te!

Cal. (Tu vero nume ed unico,
Vendetta sei per me!)

Pop. (*con grida ferocissime*)
A morte, a morte perfidi...
Il vostro Dio dov'è?

Ah live for thy mother whose heart
Such grief cannot sustain.

Pao. I am going to heaven, to pray for her.

Cal. We must delay no longer.

Sev. Thou then?

Pao. (*pointing to Callisthenes*) I abhor
And despise him, and all
His Gods.

Cal. O impious woman!

Chorus What an infamy!

Pol. Oh spouse!

Sev. What a fatal day!

Cho. And she has not been thrown yet!

(*the soldiers encircle Polyutus and Paolina.*)

Sev. (*desolate*)

Oh cruel Jupiter, thirsting
For blood and vengeance;
There are more guilty still,
And thou must punish them.
The sacrilegious and guilty woman
I adore more than thee.

If thou art just, vibrate from heaven
The thunderbolt on my head

Pao. & Pol. Celestial melody!

What charm is this?
My soul is enraptured
In heavenly bliss
Let us go, the hour is near,
To see our divine abode
There we shall live together
In the presence of our God.

Cal. (Thou, true and merciful Jupiter
Art my vengeance.

Chorus (*with ferocious cries*)

To death, to death, ye traitors,
Tell us where is your God?

Cristiani (che odonsi dalle prigioni contigue)

Signore, a te sia gloria?

Lieti moriam per te!

Cal. (prendendo la mano in atto di maledizione verso Poliuto e Paolina mentre son condotti al supplizio)

Su voi perversi, cada

L'infamia!

Sev. Ed io vivrò?

Pao. Pal. A trioufar si vada!

Cal. (Oh gioja!...)

Sev. Morte!

(*snuda il brando per trucidarsi*)

Guardie Ah!... no...

disarmandolo. Intanto si abbassa la tenda

FINE

(*voices of Christian from within*)

O Lord, to Thee be glory!

For Thee we willingly die.

Cal. (lifting his hand as a sign of malediction towards Polyutus and Paolina, he exclaims)

On your impious head may my

Malediction fall.

Sev. And shall I live!

Pao. & Pol. Let us go and triumph.

Cal. (Oh joy!)

Sev. (unsheathes his sword to kill himself.)

Only death remains to me?

Soldiers (keeping him.) Alas! no!

THE END.

CHARACTERS.

Severo, <i>Proconsole,</i>	Signor N. Zerola
Poliuto, <i>Magistrato</i>	» I. Sanarau
Paolina, <i>figlia di</i>	Signa. M. Posseri
Calistene, <i>Gran Sacerdote</i>	Signor A. Allegri
Neano, <i>Capo dei Cristiani</i>	» E. Bacci
Felicio	N. N.
Un Cristiano	N. N.

Director of Orchestra Cav: Antonio Siragusa.